

Tobino, da Cervantes a Mann (solo per citare alcuni brani riportati) quelle che sono, a suo avviso, descrizioni emblematiche di varie malattie somatiche, del disagio e della sofferenza psichica, dell'esperienza del morire, con l'intento di restituire al medico ciò che è diventato carente nella medicina attuale. Compaiono così ritratti di individui sofferenti, attraverso le descrizioni degli autori, e complementari ad essi, atteggiamenti di medici chiamati alla cura. Ad ogni brano letterario riportato l'autore fa seguire le sue considerazioni che talvolta inquadrano il caso, altre commentano il comportamento del medico, altre ancora aggiungono o chiariscono. E queste considerazioni sono sempre dotte ed acute, frutto di una cultura medica e umana vasta e vissuta, ed espresse in un linguaggio articolato ma pieno, che raccorda con sapienza i vari brani letterari citati. Alla fine della lettura, si ha l'impressione di un unico racconto, in cui un medico descrive, avvalendosi di letterati e scrittori, l'evoluzione, le trasformazioni e i difetti di alcuni aspetti della medicina dell'ultimo secolo.

Alessandro Petrilli

Libri ricevuti/Received Books

TSCHUPP C., *Johanniskraut. Hypericum Perforatum L. Vom Hexenkraut zum modernen Arzneimittel*. Publications de la Société Suisse d'Histoire de la Médecine, Liebefeld, SGGP/SSHP 26, 2004.

Il libro è dedicato alla storia degli usi terapeutici dell'iperico, una droga molto in uso fin dal Medioevo. Anche Paracelso se ne servì nelle sue cure e se ne occupò nella sua dottrina delle segnature. Il ruolo di antidepressivo dell'iperico è stato riscoperto dalla farmacologia contemporanea.

WILLI-HANGARTNER R., DOLIVO A. (eds.), *Botanique et pharmacie*. Actes de la Réunion de la Société Suisse d'Histoire de la pharmacie. Lausanne, 28 et 29 septembre 2002. Liebefeld, SGGP/SSHP 27, 2004.

Il testo raccoglie gli atti di due giornate di studio dedicate alle relazioni tra botanica e farmacia, con particolare riguardo al collezionismo e ai viaggi. Le relazioni sono incentrate sulla storia della apotecaria e botanica svizzere, con uno sguardo alla Francia, da XIV secolo all'Ottocento.

VEIT R., *Das Buch der Fieber des Isaac Israeli und seine Bedeutung im Lateinischen Westen. Ein Beitrag zur Rezeption Arabischer Wissenschaft im Abendland*. Stuttgart, Franz Steiner Verlag, 2003.

Il libro è dedicato a un trattato scritto da Isaac Israeli (IX sec.), il medico ebreo attivo in Egitto e nell'area nord africana, i cui scritti furono introdotti in occidente da Costantino l'Africano fino a fare parte del corpus testuale della Scuola medica di Salerno. Il suo trattato sulle febbri fu utilizzato, però, fra gli altri, da Pietro Ispano, Arnaldo da Villanova, Pietro D'Abano, Nicolò Fiorentino, divenendo oggetto di una tradizione testuale ricca ed articolata. Il presente

lavoro offre un commento filologico al testo ed alla sua tradizione manoscritta in Occidente.

AA.VV., *Biologia moderna e visioni dell'umanità*. Roma, Casa Editrice Università La Sapienza, 2004.

Le scienze della vita hanno un peso crescente nella vita pubblica dei cittadini europei. Un progetto politico ed una visione sociale aggiornata non possono prescindere da una conoscenza tecnica ma anche filosofica ed umanistica dei problemi posti dalla ricerca scientifica di base e dalle sue applicazioni. Le visioni semplificanti dell'Illuminismo e del Positivismo non sono più sufficienti a comprendere le istanze sottese ai problemi bioetici; le società democratiche mature stanno infatti elaborando faticosamente modelli diversi e spesso conflittuali di riflessione sul corpo, sui suoi usi e significati e sulla cura. Il testo, originariamente elaborato dalla Comunità Europea, presenta una serie di contributi su: Scienze e progresso, Sfide e limiti del riduzionismo, Scienze della vita e democrazia, Fantascienza.

VANNOZZI F. (a cura), *Figure femminili (e non) intorno alla nascita. La storia in Siena dell'assistenza alla partoriente e al nascituro. XVIII-XX secolo*. Siena, Protagon Editori, 2005.

Il testo raccoglie una serie di interventi dedicati al parto, alla formazione delle ostetriche, all'assistenza e all'educazione della madri a Siena dal Medioevo al Novecento. Basandosi su ricerche d'archivio e su documenti originali gli autori indagano temi quali l'iconografia della nascita nei quadri dei primitivi senesi, il ruolo delle madri illegittime, il peso degli usi sociali nell'assistenza al parto, infine il ruolo svolto dal Fascismo nell'assistenza alle madri e ai bambini (Opera Nazionale Maternità e Infanzia).

LEVEN K.-H. (Hrsg.), *Antike Medizin*. München, Verlag Beck, 2005.

Un utile lessico della medicina antica, completo di citazioni biblio-

grafiche aggiornate, con voci compilate dai maggiori studiosi di medicina antica a livello internazionale. Vista la sua ricchezza, il testo sarebbe più facilmente utilizzabile in una traduzione inglese, della quale si auspica la pubblicazione.